



SENTIRSI
BENE

memo

Per approfondire l'argomento, contatta la Società italiana di chirurgia della mano, www.sicm.it.

«Una malattia mi ha deformato le mani

Non è facile convivere con il MORBO DI DUPUYTREN, che colpisce gli arti superiori. Luciana, però, è riuscita a guarire grazie a un FARMACO innovativo. Che le ha evitato un'operazione MOLTO INVASIVA

DI SILVIA PIGORINI TESTIMONIANZA DI LUCIANA CASTAGNETI

«**T**utto è cominciato una decina di anni fa, quando mi sono accorta che la mia mano destra aveva qualcosa di strano: il medio e l'anulare non si distendevano bene. La cosa non mi dava fastidio né sofferenza, ma a quel tempo insegnavo e, a causa del disturbo, faticavo a tenere bene in mano la penna quando correggevo i compiti. A un certo punto, poi, la situazione è peggiorata: le due dita non si distendevano più, se non con un forte dolore. E restavano come accortocciate verso il palmo della mano. Nel frattempo ero andata in pensione, non dovevo più scrivere

come prima e, quando capitava, mi sforzavo di tenere la penna tra l'indice e il pollice. Inoltre, a volte mi cadevano di mano gli oggetti, perché non avevo più una presa salda. Mi sentivo spesso in difficoltà, ma ho sottovalutato i sintomi e non sono andata dal medico.

LA DIAGNOSI MI HA SORPRESO

Poi, nel 2013, una conoscente mi ha consigliato di farmi visitare da un chirurgo della mano. Solo allora ho scoperto di avere il Morbo di Dupuytren. Si tratta dell'ispessimento e della retrazione dell'aponeurosi, una membrana che si

trova sotto la cute e che ha il ruolo di proteggere il palmo della mano. Nell'80% dei casi, il Morbo colpisce gli uomini e all'origine pare che ci sia, in molti casi, una predisposizione familiare.

Per mia fortuna, ho potuto evitare l'intervento. Il chirurgo, infatti, mi aveva prospettato un'operazione abbastanza invasiva, che prevedeva l'asportazione della fascia palmare, e con rischi non da poco, come lesioni nervose, infezioni, danni ai tendini. Tre anni fa, però, è diventata disponibile una nuova terapia, in grado di curare la patologia in modo farmacologico. Mi hanno iniettato questo medicinale da sveglia: è stato un po' doloroso, ma il trattamento è durato solo un paio di minuti.

Poi, ho dovuto portare un tutore, solo di notte, per alcuni mesi. Dal giorno successivo all'intervento, ho iniziato cicli di manipolazioni e, dopo un po', anche la fisioterapia. Dopo circa tre mesi ho potuto togliere il tutore e la mia mano era perfettamente guarita». ❧

Il parere del medico

«Con il Morbo di Dupuytren, la membrana che si trova sotto la cute del palmo della mano si ammala e le cellule iniziano a proliferare in maniera esagerata. Ed è l'accumulo di cellule a causare i sintomi della malattia. Oggi, nella maggior parte dei casi, è possibile evitare l'intervento. Basta iniettare nella mano l'enzima collagenasi, che elimina l'ispessimento causato dalle cellule».



GIORGIO PAJARDI
direttore dell'UO di Chirurgia della Mano dell'ospedale San Giuseppe di Milano